



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Antonello COLOSIMO	Presidente relatore
Acheropita MONDERA	Consigliere
Annalaura LEONI	Prima Referendaria
Antonino GERACI	Referendario

nella camera di consiglio del 13 aprile 2023 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, di "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante il Testo Unico

delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000 (n. 14/DEL/2000) come modificato dalla deliberazione delle Sezioni riunite n. 2/DEL/2003, dalla deliberazione delle Sezioni riunite n. 1/DEL/2004 e dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza 11 giugno 2008, n. 229;

VISTE le "Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2020 approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 13/SEZAUT/2021/INPR del 21 luglio 2021;

VISTO il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Foligno nell'esercizio 2020, trasmesso a questa Sezione tramite l'applicativo ConTE in data 29 dicembre 2021 (ed acquisito al protocollo n. 2454 in pari data);

VISTA la nota prot. n. 2091 del 15 dicembre 2022 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti in merito ad alcune criticità;

VISTA la nota del 30 dicembre 2022, acquisita in pari data al protocollo n. 2127, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente ha deferito la decisione sul suddetto referto all'esame collegiale della Sezione convocata per la data odierna;

UDITO nella odierna camera di consiglio il relatore Presidente Antonello Colosimo;

PREMESSA

L'art. 148 del TUEL, dispone che *"le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale"*. Le riferite disposizioni

attribuiscono, pertanto, alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti il compito di esaminare e valutare la rispondenza del sistema dei controlli interni all'esigenza di assicurare il rispetto delle regole contabili e, in particolare, l'equilibrio di bilancio degli enti locali.

Le finalità del controllo previste dall'art. 148 del Tuel sono state più volte indicate dalla Sezione delle Autonomie, tra le altre nella deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG, secondo cui *"il sistema di controllo interno può essere visto come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti adottati dagli organi direttivi dell'Ente per assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi: efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità del reporting finanziario (controllo amministrativo-contabile); rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento (compliance). Deve ritenersi, infatti, che il complesso delle attività di controllo interno sia funzionale a consentire ai vertici dell'Ente di disporre delle informazioni necessarie per valutare appieno l'andamento della gestione, sotto i molteplici aspetti sopra richiamati, nonché di apportare le opportune misure correttive in presenza di criticità e disfunzioni."*

Il corretto funzionamento delle tipologie di controllo previste dal Tuel implica non solo che siano state preposte le strutture di controllo appropriate, ma che le stesse siano in grado di perseguire efficacemente le finalità per cui il sistema dei controlli interni è stato istituito, consentendo di:

- a) *garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);*
- b) *verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestive azioni correttive, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);*
- c) *valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed ogni altro strumento di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico);*
- d) *garantire il costante controllo degli equilibri finanziari dell'Ente, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (controllo sugli equilibri finanziari);*
- e) *verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni (controllo sulle società partecipate);*
- f) *garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità)."*

La rilevanza delle disposizioni è confermata anche dalle sanzioni previste dal comma 4 dell'articolo 148 del Tuel, secondo cui, in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie sul funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle

regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale, le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

Nello specifico della relazione concernente l'anno 2020, la deliberazione n. 13/SEZAUT/2021/INPR ha approvato apposito schema che prevede una sezione introduttiva volta ad una ricognizione dei principali adempimenti di carattere comune e singole sezioni dedicate a ciascuna tipologia di controllo interno. La relazione consente la rilevazione di una serie di dati e informazioni attinenti all'organizzazione dell'Ente, ai sistemi informativi e al sistema dei controlli interni.

Con la citata deliberazione n. 13 la Sezione delle autonomie ha inoltre sottolineato come *“il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni costituisce il miglior presidio per l'osservanza degli obblighi di finanza pubblica posti a tutela dei principi di equità intergenerazionale e di stabilità finanziaria, oltretutto per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali. In un contesto di crescenti difficoltà economiche e finanziarie, l'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, lo strumento migliore per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Attivando il processo di autovalutazione dei propri sistemi di pianificazione-programmazione e controllo nonché dei cicli erogativi in termini di apporto quantitativo e qualitativo, l'Ente può, infatti, ottimizzare le proprie performance attraverso un articolato flusso informativo che, partendo dagli obiettivi strategici, è in grado di individuare ed alimentare gli obiettivi operativi in un quadro organizzativo più strutturato e consapevole. È noto, peraltro, che il mancato esercizio della funzione pubblica di controllo interno, di converso, aumenta il rischio di alterazioni nei processi decisionali e programmatori, indebolisce le scelte gestionali ed organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, ed impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'Ente.”*

RITENUTO IN FATTO

La relazione annuale 2020 del Sindaco del Comune di Foligno, redatta ai sensi dell'art. 148 TUEL, ha fornito, nelle diverse sezioni dello “schema-tipo” predisposto dalla Sezione delle Autonomie, elementi utili ai fini della verifica di regolarità della gestione amministrativa e contabile e di adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni dell'Ente.

Di seguito si riportano le richieste di chiarimento formulate dal Magistrato istruttore con nota prot. n. 2091 del 15 dicembre 2022 e le corrispondenti risposte dell'Ente, di cui alla nota del 30 dicembre 2022.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A seguito dei report sul controllo di gestione e sul controllo strategico il Comune ha avviato azioni correttive, per le quali la Sezione ha chiesto di riferire l'esito anche al fine di valutare l'effettività di un controllo interno capace di incidere e, se necessario correggere le scelte gestionali.

Il Comune ha riferito che, a seguito del *"report del controllo di gestione l'ente ha provveduto, con DGC n. 392 del 3 dicembre 2020, all'approvazione della rimodulazione di alcuni obiettivi (variazione di fasi - indicatori - target e relativa tempistica - inserimento o eliminazione di fasi - personale coinvolto), al rinvio di due obiettivi all'anno 2021 e all'inserimento di quattro nuovi obiettivi."*

Nello specifico per i due obiettivi rinviati al 2021, il Comune ha fatto presente che:

- *l'obiettivo di realizzazione di pagine sui canali "social" per "Foligno Turismo" risulta raggiunto solo parzialmente al 31 dicembre 2021, in quanto i tempi della procedura di gara si sono dilatati, in parte per effetto degli avvicendamenti delle dirigenze dell'Area, ma soprattutto perché si è reso necessario attivare il sub-procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta;*

- *l'obiettivo strategico "Agenda Urbana", nella fase di rinvio al 2021, è stato anche riformulato in più obiettivi, relativi all'utilizzo di fondi per la progettazione di nuove azioni; in particolare, attivazione dei pagamenti elettronici da parte del cittadino effettuati attraverso la piattaforma Pago PA/Pago Umbria dei servizi comunali abilitati a ricevere pagamenti, restyling del sito web per renderlo conforme alle specifiche dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e all'integrazione con la App IO, adeguamento degli impianti della sala del Consiglio e dell'ufficio del Sindaco per l'integrazione con la piattaforma software di diretta streaming; integrazione del gestionale dei servizi cimiteriali con il gestionale della contabilità, con LoginUmbria (attraverso l'identità digitale SPID) e con Pago Umbria-Pago PA; tali obiettivi nel 2021 sono stati integralmente raggiunti, ad eccezione dell'ultimo rispetto al quale si è proceduto entro il 31 dicembre 2021 all'acquisto del software e alla sua messa in funzione, ma non è stata completata la migrazione di tutti i dati dal precedente programma.*

I quattro nuovi obiettivi inseriti con la rimodulazione sono i seguenti:

(1) Certificazioni on-line; (2) Riclassificazione categoria TARI studi professionali; (3) Fondi Strutturali Europei, Programma Operativo Nazionale per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020. Adeguamento spazi e aule per COVID-19; (4) Adozione del piano triennale delle azioni positive 2021-2023. Tali nuovi obiettivi sono stati integralmente raggiunti al 31

dicembre 2020, ad eccezione dell'obiettivo delle certificazioni on line, risultato non valutabile per cause non imputabili all'ufficio (preventiva attivazione di SPID da parte di soggetti terzi), raggiunto comunque nel corso del marzo 2021.

Considerato il metodo integrato delle attività di pianificazione e controllo (gli obiettivi relativi a più aree sono di carattere strategico), l'intervenuta rimodulazione, che costituisce anche esito del monitoraggio nel corso dell'anno del controllo strategico, ha riguardato tre obiettivi strategici, con azioni correttive (variazione di fasi - indicatori - target e relativa tempistica - inserimento o eliminazione di fasi - personale coinvolto) e il rinvio di un obiettivo all'anno 2021 (obiettivo Agenda Urbana)."

In reazioni alle azioni correttive il Comune poi richiama le delibere di Giunta n. 392/2020, n. 126/2021 e n. 176/2022.

In proposito la Sezione, nel prendere atto delle risultanze istruttorie, deve sottolineare che i report del controllo strategico e del controllo di gestione, secondo la finalità degli articoli 147, comma 2, e 147 ter del Tuel, sono una tipologia di controllo direzionale che consente di verificare ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti e costituiscono, dunque, strumenti indispensabili di analisi dello stato di attuazione dei programmi e delle relative compatibilità finanziarie.

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

In merito al controllo di regolarità amministrativo e contabile, che riguarda il 5 per cento di atti per ogni Area funzionale dell'Ente, la Sezione ha chiesto di conoscere il numero dei provvedimenti controllati, quali siano state le irregolarità rilevate e le conseguenti azioni correttive.

Con la propria risposta il Comune ha, tra l'altro, fatto presente che *"il controllo ha riguardato, su base annuale 2020, n. 263 atti, dei quali n. 166 sono risultati senza rilievi, n. 94 con rilievi di parziale conformità (in particolare nell'ambito dei richiami normativi, del corretto uso degli allegati, delle informative privacy, della chiarezza, delle tempestive pubblicazioni in Amministrazione Trasparente e del rispetto dei tempi di adozione) e n. 3 con rilievi di non conformità (in particolare per errori procedurali o in materia di tutela dei dati personali).*

Per i casi di parziale conformità l'Unità di controllo di regolarità amministrativa (UCRA) ha fornito nelle schede di controllo indicazioni agli uffici per il miglioramento continuo; per i casi di non conformità l'UCRA ha inserito nelle schede di controllo le indicazioni per gli uffici ai fini dell'adozione, laddove ne ricorressero i presupposti, degli atti correttivi e/o di autotutela: in due casi su tre non

ricorrevano le condizioni per intervenire con successivi atti; in un caso, invece, l'ufficio competente ha provveduto ad adottare apposito atto integrativo.

Va detto infine sul punto che la Relazione annuale sui controlli operati dall'UCRA, sopra citata, viene pubblicata in apposita sezione di Amministrazione Trasparente - Controlli e rilievi sull'amministrazione del sito istituzionale in internet, che, anche per l'anno 2020, costituisce un allegato della Relazione performance, nell'ottica della piena integrazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione."

Il Collegio invita l'Ente ad implementare gli atti da sottoporre a controllo anche in ragione dello stato di attuazione degli interventi correlati al PNRR - che hanno avuto avvio nel 2022.

Si prende atto, inoltre, di quanto risulta dalle relazioni del Sindaco sul 2020 e sul 2021, secondo cui *"non vi è stata l'esigenza di individuare specifici settori di attività dell'Ente da sottoporre a particolari o ulteriori controlli successivi, in quanto gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente non hanno evidenziato particolari criticità."* In proposito la Sezione raccomanda di attivare ispezioni e indagini, con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio, volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici e servizi.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il sistema di contabilità economica, fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo, consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. I regolamenti e le delibere dell'Ente prevedono articolazioni organizzative decentrate, inserite nei diversi settori operativi, che si attengono alle direttive della struttura centrale per le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni.

I report periodici - anche avvalendosi di indicatori di attività/processo, di "output", di efficacia, di efficienza, di economicità, di analisi finanziaria - sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere, tanto che il controllo di gestione è stato in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento, determinando la riprogrammazione degli obiettivi in più di dieci casi.

Quanto ai servizi a domanda individuale, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali, il tasso medio di tariffe e contribuzioni è pari al 75,47 per cento dei costi.

Il Comune ha anche riferito di aver conseguito un alto grado di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per le aree dei servizi amministrativi, tecnici e dei servizi alla persona.

Tali elementi contenuti nel referto del Sindaco hanno indotto la Sezione a ritenere adeguato il controllo di gestione svolto dall'Ente per il 2020, che, pertanto, non ha dato luogo a richieste istruttorie.

CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico, operativamente connesso con il controllo di gestione, al fine di integrare il ciclo della performance con quello di bilancio, utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie ed effettua, a preventivo, adeguate analisi economiche per valutare le scelte di programmazione. In tale direzione sono utilizzati indicatori di mantenimento, di performance individuale e organizzativa, di miglioramento della qualità dei servizi, di innovazione e sviluppo.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del PEG è stato effettuato con periodicità semestrale, con una percentuale media di obiettivi strategici raggiunti nel 2020 che è stata pari al 98,94 per cento. I parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi sono: il grado di risultati raggiunti rispetto agli obiettivi; l'assorbimento delle risorse rispetto ai risultati; i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni; il rispetto degli standard di qualità prefissati e l'impatto socio-economico.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dal Sindaco in merito ai sopra riportati strumenti e metodologie del controllo strategico.

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Gli organi di governo, il Segretario generale e i responsabili dei servizi sono stati attivamente coinvolti nel controllo sugli equilibri finanziari, per il cui ordinato svolgimento - integrato con il controllo sugli organismi partecipati - il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e di coordinamento.

Le misure chieste per ripristinare l'equilibrio finanziario hanno riguardato la gestione di competenza. In particolare, a seguito dell'emergenza COVID-19, si è proceduto ad effettuare una verifica dell'andamento delle entrate e delle spese ed è stata deliberata una variazione di bilancio al fine di garantire gli equilibri finanziari.

Il controllo ha consentito che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa ed è stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate nel rispetto dell'art. 195 del Tuel.

CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'articolo 20, commi 1 e 2 del TUSP dispone che *“le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società”* partecipate, con l'eventuale adozione del relativo piano di razionalizzazione. Il successivo comma 3 prevede che tali documenti siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano *“resi disponibili [...] alla Sezione di controllo della Corte dei conti”*. Ciò premesso la Sezione ha chiesto di trasmettere i provvedimenti per il 2021 previsti dai citati commi 1 e 2, che non risultavano presenti sul sito istituzionale.

“Relativamente all'assetto complessivo delle società, di cui al comma 1 dell'articolo 20 del TUSP, e alla relazione tecnica, di cui al successivo comma 2, l'Ente, sussistendo i presupposti per la redazione del piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipate, ha approvato l'analisi completa con il piano di razionalizzazione annuale; per l'anno 2021, relativamente ai dati al 31 dicembre 2020 e all'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2021 relativi all'evoluzione delle varie situazioni delle società partecipate, l'ente ha approvato l'analisi di legge con la DCC n. 85/2021 che risulta pubblicata, in forma completa, sul sito istituzionale.

Con riferimento ai provvedimenti per il 2021,” alla data della risposta istruttoria del 30 dicembre 2022” , il piano di razionalizzazione annuale era in corso di approvazione”.

In proposito la Sezione si riserva gli opportuni approfondimenti in sede di controllo dei provvedimenti ex articolo 20 del Tusp.

Sempre nell'ambito del controllo sugli organismi partecipati, una richiesta di approfondimento specifico è stata dedicata a società per le quali la dismissione delle quote societarie ha presentato, nel corso dei passati esercizi, criticità non ancora del tutto superate. In particolare, la Sezione, con la sua istruttoria, si è riferita al Piano di ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020, approvato con DCC n. 85/2021, con cui il Comune ha relazionato sulla situazione della società Foligno Impresa Lavoro Sviluppo S.r.l. - F.I.L.S. S.r.l., in liquidazione dal 2016 e in fallimento dal 2019 e in riferimento alla società Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A, in concordato preventivo dal 2012. Nel Piano il Comune ha, tra l'altro, rilevato che, non avendo l'ente potere decisionale sullo svolgimento della procedura di concordato e di cancellazione, può esclusivamente sollecitare il Liquidatore giudiziale (e il procuratore fallimentare, per la FILS S.r.l.), affinché la procedura si concluda nel più breve tempo possibile.

Con tali premesse la Sezione ha chiesto di essere aggiornata nel merito.

Il Comune di Foligno ha risposto facendo presente che, per quanto riguarda la società F.I.L.S. s.r.l. - Foligno Impresa Lavoro Sviluppo *“l’Ente, oltre ad aver riconciliato la situazione debito-credito, ha operato la compensazione stabilita con ordinanza dal Giudice, risultando ad oggi creditore privilegiato per euro 958.847,69. L’Ente con nota del 31 gennaio 2022 ha notificato al curatore fallimentare il piano di razionalizzazione approvato con DCC n. 85 del 28 dicembre 2021, richiedendogli di agevolare la chiusura della procedura di fallimento della società. Con nota del 14 febbraio 2022 il Curatore ha comunicato la messa in vendita del capannone di proprietà, unico bene degno di valore della procedura. Con deliberazione n. 31 del 10 giugno 2022 il Consiglio Comunale ha disposto la partecipazione del Comune di Foligno al procedimento esecutivo immobiliare n. 58/2019 del Tribunale di Spoleto relativo alla vendita all’asta dell’immobile, oltre alla corte esclusiva, destinato ad archivio, deposito e magazzino comunali. L’Ente è risultato aggiudicatario dell’asta ed è divenuto proprietario dell’immobile.*

Per la società Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A. in liquidazione - in concordato, l’Ente con nota del 31 gennaio 2022 ha notificato al Liquidatore giudiziale il Piano di razionalizzazione approvato con DCC n. 85 del 28 dicembre 2021, richiedendogli di agevolare lo stato di chiusura della liquidazione della società nell’ambito della procedura di Concordato. Il Liquidatore Giudiziale con nota del 19 luglio 2022 ha trasmesso la propria relazione periodica, datata 14 luglio 2022, comprensiva della rendicontazione finanziaria, da cui si rileva che con la vendita del complesso aziendale sono stati liquidati tutti i beni materiali della Società, che nel corso del semestre sono state ultimate le procedure di recupero dei crediti affidate e che era in via di esame la possibilità e convenienza della cessione dei crediti fiscali.”

In merito al controllo interno sulle società partecipate il Comune ha agito nell’ambito delle proprie possibilità con le iniziative di sollecito delle procedure fallimentare delle società FILS S.r.l. e della liquidazione in concordato della Società Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A.

Ciò premesso, si invita l’Amministrazione a continuare a seguire attentamente l’evolversi degli sviluppi della situazione fino al completamento delle operazioni di definitiva dismissione delle due società.

CONTROLLO SULLA QUALITA’ DEI SERVIZI

Con nota prot. n. 1930 del 22 dicembre 2020 in riferimento alle *“numeroso indagini per rilevare la soddisfazione dell’utenza, [il Comune ha programmato] un percorso di crescita, anche attraverso iniziative di formazione [...], che per il 2020 [era] stato previsto attraverso approfondimenti mirati ed esemplificazioni con esame di buone pratiche”.*

In proposito la Sezione ha chiesto di riferire i miglioramenti realizzati in merito alla misurazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Con la propria risposta il Comune fornisce la dimostrazione richiesta, facendo presente che *“il percorso di crescita dell'Ente ha riguardato iniziative di formazione che, in un'ottica di stretta relazione fra gli strumenti di programmazione, per il 2020 è stata prevista nel Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione 2020/2022, attraverso approfondimenti mirati ed esemplificazioni con esame di buone pratiche. Nello specifico, il 13 ottobre 2020 è stata svolta una giornata di formazione sulle indagini sulla soddisfazione dell'utenza, con la finalità di esaminare buone prassi di altri Enti e raffrontarle con l'esperienza del Comune di Foligno, anche sul fronte della tipologia di questionari utilizzati, delle modalità di somministrazione e dell'analisi dei risultati.*

Relativamente alle difficoltà di raggiungere un campione significativo e un numero sempre maggiore di utenti cui somministrare le indagini sulla soddisfazione dell'utenza si è proceduto, nel tempo e a partire già dall'anno 2020, nonché nei casi in cui la difficoltà di cui sopra era stata segnalata dal Dirigente, alla rilevazione on-line in modo da interagire, attraverso questa nuova modalità, con gli utenti che usufruiscono dei servizi in modalità on-line. Il percorso è proseguito con l'inserimento, nel 2021, di un obiettivo specifico per rendere più omogenee - nei limiti del possibile - e misurabili le indagini sulla soddisfazione dell'utenza delle varie Aree, integrandole anche con quanto stabilito dal nuovo Codice di comportamento integrativo, mediante la definizione di una batteria di quesiti, nell'ambito della qualità percepita, da inserire negli schemi di questionario riguardanti gli elementi relativi all'approccio dei dipendenti comunali rispetto all'utenza, quali correttezza, cortesia, educazione, accoglienza, disponibilità all'ascolto, chiarezza, comprensibilità, scrupolosità ed accuratezza. L'inserimento dei quesiti risulta operativo già dalle indagini sulla soddisfazione dell'utenza del 2021.”

CONSIDERATO IN DIRITTO

Dall'esame del referto e delle risposte fornite dall'Amministrazione comunale alle richieste di chiarimento della Sezione non emergono criticità sia in fase di organizzazione che in sede di concreto svolgimento dei controlli interni all'Ente per il 2020, a conferma del percorso di autocorrezione intrapreso dall'Amministrazione in riferimento al precedente esercizio.

Questa Sezione si riserva di valutare il Piano ordinario di razionalizzazione per l'anno in corso ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Il Collegio invita, inoltre, l'Ente ad implementare gli atti da sottoporre a controllo anche in ragione dello stato di attuazione degli interventi correlati al PNRR, che hanno avuto avvio

nel 2022.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

di segnalare al Sindaco del Comune di Foligno, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione le criticità riscontrate e descritte nella parte motiva, le quali evidenziano profili meritevoli di intervento, al fine di assicurare il puntuale funzionamento del sistema dei controlli interni.

DISPONE

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Consiglio e all'Organo di revisione contabile del Comune di Foligno;
- che, a cura dell'Ente, copia della presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Perugia, nella camera di consiglio del 13 aprile 2023

Il Presidente estensore
f.to digitalmente
Antonello COLOSIMO

Depositata il 18 aprile 2023
f.to digitalmente
Il Preposto della Sezione
Dott.ssa Antonella Castellani